

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI



Onlus - Fondata da Piero Gazzola nel 1964

Associato a Europa Nostra

Organizzazione Internazionale sotto gli auspici dell'Unesco e del Consiglio d'Europa



SEZIONE TOSCANA

Il Presidente Arch. Nicoletta Maioli ha il piacere di invitare
la S. V. alla conferenza dal titolo:

"I CASTELLI DELLA ROMAGNA FIORENTINA"



tenuta dal Prof. Arch. Domenico Taddei

venerdì 5 maggio 2023 - ore 17:00

presso Lyceum Club Internazionale Firenze

Palazzo Adami Lami

Lungarno Guicciardini n° 17, Firenze

in collaborazione con



Lyceum Club Internazionale Firenze



Amici dei Musei di Palazzo Davanzati e Casa Martelli

Sezione Toscana www.istitutocastelli-toscana.org-toscana@istitutoitalianocastelli.it

"I CASTELLI DELLA ROMAGNA FIORENTINA"

Descrivere le architetture fortificate della "Romagna Fiorentina", tra San Godenzo e Forlì e oggi in buona parte facenti parte della Romagna (a sud dell'Emilia), non può escludere di citare una delle famiglie feudali longobarde più importanti e famose come i Conti Guidi. Allo stesso pari le famiglie dei Montefeltro (Urbino), dei Visconti o degli Sforza (Milano e Imola), dei da Polenta (Ravenna), dei Malatesta (Rimini), degli Este (Ferrara), dei Gonzaga (Mantova) per non citare le Città Stato come Venezia, Firenze, Siena, Pisa ... che hanno caratterizzato la civiltà dalla fine del Mille a tutto il 1400. In particolare i Guidi hanno dominato dal VII secolo al XV (1440 la battaglia di Anghiari), non solo questa parte a cavallo dell'appennino, ma anche la valle del Casentino fino alla Val d'Elsa e la Val d'Era in Toscana.

Le fortificazioni *-la sicurezza dell'esistere-* di questa famiglia hanno caratterizzato non solo Poppi, Romena, Porciano, San Niccolò, etc., ma anche Dovadola, Modigliana, Meldola, Bagno di Romagna, Ravaldino compreso Castrocaro, Montepoggiolo, Terra del Sole. Questa parte della Romagna era, fondamentale nell'ambito della politica estera di espansione della Repubblica fiorentina per raggiungere il mare (Adriatico), ma anche della Signoria (Medici) e in seguito del Granducato mediceo (la realizzazione della città Ideale di Terra del sole: (Eliopoli) rimane un esempio eclatante di architettura fortificata "alla moderna".

DOMENICO TADDEI

Architetto e Professore Ordinario di Architettura e Composizione Architettonica all'Università di Pisa, Facoltà di Ingegneria Civile, Dipartimento di Ingegneria Edile-Architettura.

Vice Presidente della Sezione Toscana dell'Istituto Italiano dei Castelli e Membro Onorario del Consiglio Scientifico dello stesso Istituto (dal 1995 al 2005 ne è stato Presidente), dal 1996 è membro del comitato scientifico e redazionale di *Castellum*, dal 1998 al 2012 è fondatore e Presidente del Premio Nazionale Tesi di Laurea sull'Architettura Fortificata dell'Istituto Italiano dei Castelli.

Dal 1983 tiene cicli di conferenze-lezioni di architettura fortificata nell'ambito delle attività dell'Università dell'Età Libera – Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze.

Nel campo della Ricerca Scientifica-Architettura Fortificata è autore di circa 175 pubblicazioni relative all'analisi storico-critica per il riuso e la riqualificazione delle architetture fortificate (piombante, transizione, radenza) del patrimonio architettonico toscano.

Nel campo della Ricerca Didattico-Scientifica è relatore di circa 392 Tesi di Laurea, di cui 141 sul riuso dell'architettura fortificata.

Nel campo Professionale si occupa anche di restauro architettonico con il recupero dell'architettura fortificata: Rocca di Castrocaro, Rivellino di Piombino, Castello di Poppi, Fortezza di Sansepolcro, Fortezza di San Piero a Sieve, Via delle Voltacce a Castellina in Chianti, Palazzo dei Vicari a Scarperia, Cassero del Castello di Fulignano - San Gimignano, Rocca di Staggia Senese - Poggibonsi, Castello di Montechiarugolo - Parma e Fortezza Nuova di Volterra.